

Regione Lombardia

La Giunta

Assessore alle Risorse, Finanze e Rapporti Istituzionali

Milano, 19.11.2008  
Prot. n. Al. 2008. 0139589

Egregi Consiglieri regionali  
Luciano Muhlbauer - Osvaldo Squassina  
Mario Agostinelli - Gruppo consiliare  
Rifondazione Comunista  
Ardemia Oriani - Sara Valmaggi  
Maria Grazia Fabrizio - Arturo Squassina  
Gruppo consiliare Partito Democratico  
Alberto Storti - Gruppo consiliare  
Comunisti Italiani  
Carlo Monguzzi - Gruppo consiliare  
Verdi per la pace

Egregio Signor  
Giulio De Capitani  
Presidente del Consiglio regionale

Gentile Signora  
Maria Emilia Paltrinieri  
Consiglio Regionale

Egregio Signor Enrico Gasparini  
Presidenza Giunta Regionale

**OGGETTO: Interpellanza 4073**

Con la presente, si trasmette, in allegato, la risposta alla interpellanza specificata in oggetto.

L'occasione mi è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Romano Colozzi  


## INTERPELLANZA 4073

Con riferimento ai quesiti posti dagli interroganti si forniscono le seguenti informazioni.

Facendo riferimento al D.Lgs. 42/04: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", si sottolinea che l'alienazione dei beni immobili a vincolo "ope legis" di cui all'art. 10 - in linea di principio inalienabili, art. 54 - è subordinata ad una procedura complessa dettata dagli artt. 55 e seguenti del medesimo codice.

In estrema sintesi la procedura prevede che l'alienante denunci il trasferimento dell'immobile alla competente Soprintendenza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la quale autorizza e ne dà comunicazione agli Enti territoriali nel cui ambito si trova il bene, secondo le modalità previste dall'art. 62 del citato codice. Detti Enti possono esercitare il diritto di prelazione entro 60 giorni dalla data di trasferimento.

La procedura di prelazione avviene, di norma, successivamente alla vendita del bene a terzi. Infatti, prima si svolgono le procedure di vendita, viene individuato il soggetto aggiudicatario e viene stipulato un contratto con clausola sospensiva, in attesa del pronunciamento degli Enti cui spetta il diritto di prelazione, o la scadenza del termine entro cui tale diritto va esercitato. Si segnala che a Regione Lombardia non è pervenuta alcuna richiesta in tal senso relativamente all'immobile denominato Municipio di Crescenzago, ed in ogni caso la Regione Lombardia ha dichiarato l'intenzione di voler mantenere al proprio patrimonio immobiliare solo gli immobili destinati a funzioni istituzionali.

Ad ulteriore integrazione si comunica che per quanto riguarda l'immobile, il Comune di Milano ha adottato una deliberazione di Consiglio comunale in data 21/09/2007 per la valorizzazione dei beni comunali. La Giunta ha poi fissato dei precisi criteri per la salvaguardia degli occupanti. La deliberazione è attualmente in fase attuativa.

Dal punto di vista storico culturale, l'edificio non presenta una grande rilevanza, tanto che non risulta tra gli edifici di Milano censiti nel Sistema Regionale Beni Culturali "SIRBEC", all'interno del quale sono catalogati i beni (mobili ed immobili) considerati rilevanti dal punto di vista culturale per la Regione Lombardia.